

PROF.SSA ALESSANDRA GRAZIOTTIN

LA TERAPIA ORMONALE IN MENOPAUSA DIMEZZA IL RISCHIO CARDIACO
CONFERENZA STAMPA SU “TERAPIA ORMONALE SOSTITUTIVA E RISCHIO CARDIOVASCOLARE”
MILANO, 24 OTTOBRE 2012

DOCUMENTI INTEGRATIVI DELLA PRESS RELEASE

3) LA TERAPIA ORMONALE SOSTITUTIVA

La terapia ormonale sostitutiva (TOS) è utile per compensare la quota di ormoni che l'organismo non è più in grado di produrre da sé: riequilibrando la situazione ormonale si riesce anche a porre rimedio agli eventuali disturbi legati alla menopausa.

Questa terapia può essere iniziata in presenza di sintomi, su indicazione del ginecologo, che prescriverà inoltre i controlli necessari prima dell'inizio e in corso di trattamento.

Una corretta terapia ormonale prevede l'impiego di ormoni estrogeni combinati ai progestinici per replicare il più fedelmente possibile l'equilibrio endocrino della donna, con l'obiettivo della protezione dell'utero cui è finalizzato l'uso dei progestinici. La terapia può invece limitarsi ai soli estrogeni se la donna ha subito l'asportazione dell'utero (isterectomia). Tutti gli studi sia osservazionali, sia prospettici, hanno dimostrato che la terapia con soli estrogeni è eccellente dal punto di vista cardiovascolare, senza alcun rischio sulla mammella (anzi con una riduzione del rischio, ancorché non significativa).

L'attenzione verso i sintomi legati alla menopausa può migliorare la qualità della vita delle donne in ambito sessuale e generale. Quattro marker (l'età in cui inizia la menopausa; la gravità delle vampate di calore; il valore del pH vaginale; il grado di trofismo vulvare) sono un utilissimo segnale d'allarme che deve spingere il medico a indagare anche in aree dell'organismo apparentemente non toccate dall'invecchiamento sessuale.

La terapia ormonale sostitutiva, correttamente prescritta, può ridurre gli aspetti negativi della menopausa sul processo di invecchiamento sessuale e generale, tanto più precocemente quanto più la prescrizione è attenta a cogliere le diverse vulnerabilità biologiche, genitali e sistemiche, dopo che siano state correttamente diagnosticate.

Il beneficio non si limita a ridurre i sintomi, ma può portare a un significativo miglioramento della qualità della vita sessuale e del senso di benessere generale.

Per approfondimenti sui quattro marker dell'invecchiamento:

http://www.alessandragraziottin.it/div_scheda.php?ID=2466